

# INSINTONIA

«Benedetto è colui che nel fiore della giovinezza... si leva a servire la Causa del Signore...»

Bahá'u'lláh

Sped. in abb. postale gr. III/70 - Registrazione del Tribunale di Verona n. 638 del 31-01-1985

146 E.B. Qawl

MENSILE PER GIOVANI

anno 7 n 8/9 ottobre/novembre '89

## EDITORIALE

E' finita l'estate! E con la fine di una stagione così ricca di avvenimenti è naturale fare dei bilanci (e che bilanci! Vedi Portici!!!)

Abbiamo avuto cinque mastodontiche, superfantastiche, mega-galattiche (etc.), conferenze europee, innumerevoli attività di vario genere; sole (!), mare (si fa per dire!), ...

Scherzi a parte! Penso che tutti i giovani Bahá'í italiani, che sono, sia per il loro entusiasmo che per la loro fantasia, all'avanguardia in Europa, abbiamo partecipato ad almeno uno di questi progetti e abbiamo portato a casa un bagaglio enorme di esperienze e sensazioni, nell'insegnamento e nella vita.

Non sono parole messe giù così a caso, ma sono fatti. Queste occasioni infatti ci servono a portare una nuova carica in noi stessi e nelle nostre comunità; e badate bene: non deve essere un'entusiasmo che si smorza in pochi giorni: deve essere qualcosa di più.

Cosa di più bello ci può essere ora se non un momento tutto per noi giovani, in

cui ognuno di noi può esprimersi portando e condividendo con tutti le proprie sensazioni e convinzioni, le proprie idee e suggerimenti su attività pratiche, per portare il messaggio risonnante di Bahá'u'lláh, l'unico farmaco per la società d'oggi, alla gioventù italiana?

Non sarebbe fantastico avere un incontro di consultazione tra tutti i giovani italiani? Chissà! Forse un solo incontro nazionale per noi giovani non basta più, stiamo crescendo (come numero e maturità). Ebbene il Comitato Nazionale Giovani è giunto alla decisione di organizzarlo per la fine di dicembre.

I tempi stanno cambiando e noi siamo i protagonisti. Non è fantastico? Le dichiarazioni in massa sono alle porte e sentiamo la necessità di essere più uniti, più preparati, più saldi e incrollabili nelle nostre convinzioni. Ci si può porre una sfida grandiosa, prepariamoci quindi ad affrontarla nel modo migliore!!

**Comitato  
Nazionale  
Giovani**

## NOTIZIE DAL FRONTE

Cominciò tutto in una calda mattinata di luglio, se non sbaglio era il giorno 18 verso le ore 10:30, quando un gruppo di giovani sbandati, squallidi e stanchi giunsero al nuovo Centro Bahá'í di Portici, dopo un viaggio stressante iniziato da un bellissimo posto: San Marino. Dopo un giorno di riposo ecco il Comitato Portici che fa gli onori di casa: spiega in linee generali qual è il significato di "insegnamento alle masse" qual è il programma delle attività, i soliti stand, i questionari sulla pace, ed anche un concerto di un certo gruppo musicale (vi ricordo che una parte di questi giovani erano i Light in the Darkness, gruppo ormai famoso in tutta Europa ?!).

L'attività è iniziata molto bene, infatti i gruppi uscivano dal Centro dopo un'intensa riunione di preghiere, con affiatamento e una grande convinzione di poter trovare le così dette "anime pronte".

Non sto qui a descrivervi i dettagli dell'attività, quindi arriverò subito al dunque. La sera di sabato 22 luglio ci fu il concerto del Light in the Darkness i quali riscossero un grande successo: la sala era strapiena, circa 90 persone di cui una cinquantina non-ancora-bahá'í. E da quella sera che è iniziata così un'interminabile attività di fire-side e di approfondimento: ogni sera puntualmente su quella "terrazza" (sicuramente ognuno di voi ne sarà già a conoscenza) ci sono stati 40-50-60-70-80 giovani o meno giovani, provenienti da tutti i ceti sociali. Pensammo che la chiave del successo l'avessimo trovata: la musica! Eravamo felici, contentissimi e tanto entusiasti che sprizzavamo una gioia immensa da tutti i pori; tanto è vero che uno di questi ragazzi che ha "firmato" dopo qualche giorno, mi disse: "Si leggeva sui vostri volti l'intento puro di diffondere un messaggio"! Non è meraviglioso ?! E' veramente incredibile la potenza di Bahá'u'lláh.

segue a pag.4



## FANTASTICA, ISPIRATRICE, COMMOVENTE E DIVERTENTE

Salve amici, io sono Farzin e voi no! Vi starete già chiedendo: e allora? E allora chiedetelo! Sono qua dopo qualche tempo a scrivere di nuovo per INSINTONIA.

Come i più attenti e veterani di voi sanno il sottoscritto scrive solo in occasione di importanti avvenimenti (convegni etc.) comprendenti importanti cronache calcistiche. Infatti il motivo del mancato articolo sull'ultima sfida NORD-SUD era lo scarsissimo contenuto "tecnico" (leggi "nordico"-nota del reporter) della partita. Comunque tornando al discorso precedente, devo dire che stavolta pur non essendoci stata nessuna partita, INSINTONIA è ricorsa ad una firma di grido (nel senso delle minacce di percosse fisiche e psicologiche in casi di un mio rifiuto) perchè si tratta di una Conferenza Internazionale. Come i meno distratti (notate la conoscenza e la diversificazione letteraria: non i "più attenti" ma i "meno distratti") di voi avranno capito vi sto per parlare della conferenza internazionale di San Marino, che come i più svegli (leggete e meravigliatevi... i più, i meno, i più...) di voi hanno già immaginato, si è tenuta a San Marino dal 13 al 17 luglio '89.

Dai miei informatori, i cui nomi non posso rivelare, mi risulta che è

stata una gran bella, fantastica, stupenda, ispiratrice, commovente e divertente conferenza. Coloro che c'erano possono confermarla, e coloro che non c'erano possono mangiarsi le mani, se hanno fame se no, possono farselo raccontare da chi c'era; ma allora io che c'entro? Ah sì, io c'ero quindi posso raccontare. Cosa posso dire? Posso dire che era a San Marino, ma questo lo avete già capito, almeno lo spero, ma sapete anche che c'erano circa 700 presenze con rappresentanze da una ventina di paesi, dalla lontana Italia, alla vicina Svizzera, dalla Romania alla Turchia (un pullman), ecc.

Alcuni dei fatti più significativi sono stati la pubblicità ottenuta attraverso la stampa locale, le facilitazioni offerte dal governo sanmarinese, la delegazione Bahá'í al Palazzo del Governo accolta dai due Capitani Reggenti (presidenti della Repubblica) con la lettura di un proclama, l'interramento di un albero nel giardino del luogo della Conferenza con le terre dei paesi partecipanti per simboleggiare la pace, il lancio di palloncini, attività di proclamazione nei vari castelli di San Marino e altro. Ma ciò che ha reso unica questa conferenza è stato il modo e lo spirito con cui sono stati condotti i corsi, in modo

molto ispirante e profondamente toccante ma allo stesso tempo in modo giovane e casual, con un ritmo e una cadenza che non lasciavano spazio a distrazioni o noia durante i corsi, il tutto corredato dalla bellissima colonna sonora di "Peace Moves", beh non chiedete cosa è il Peace Moves perchè ci vorrebbero un'altra conferenza e due anni (se non di più) di INSINTONIA per approfondirlo, se si vuol divagare sul suo significato letterario e recondito (che paroloni eh?!), ma molto semplicemente detto vuol dire che la pace è vita, e smuove tutto, quindi è creatrice, è energia positiva, in altre parole ogni passo che compiamo per la fede è un Peace Moves!

Bene io adesso devo partire per le vacanze quindi vi saluto e mi raccomando non telefonatemi che non ci sono, caso mai vi chiamerò io... ma come faccio a chiamarvi se non so chi mi ha chiamato? Nel frattempo che perdetevi il vostro tempo cercando di risolvere questo mistero, potreste andar fuori e fare qualche Peace Moves, non vi pare? Anzi, mo' che ci penso anch'io invece di scrivere ste' divertenti frasi posso farlo, anche se sarò in vacanza!

Farzin Zeighamian

Dopo un'estate di insegnamento tanto intensa e ricca di novità il Comitato Nazionale Giovani si è consultato a lungo sugli avvenimenti di maggiore rilievo, che sembrano essere un'ulteriore dei passi da gigante verso nuovi livelli di maturazione e consapevolezza, soprattutto per quanto riguarda l'insegnamento, che i giovani e l'intera comunità stanno compiendo. Basti pensare a Portici, dove l'accettazione della Fede da parte di molte persone continua a ritmo incalzante. Tanti sono i giovani, il che implica che abbiamo un ruolo molto importante da svolgere, tutti insieme. Il Comitato Nazionale Giovani si impegna a sostenere i giovani in ogni senso nei loro sforzi in favore di questa continua "attività", oltre a dare un calorosissimo benvenuto a tutti i nuovi giovani Bahá'í.

### PAROLA ALLO SPONSOR

Un gruppo di giovani italiani si è recato a Malta agli inizi di settembre per partecipare a un progetto organizzato dagli amici maltesi in collaborazione con la nostra Assemblea Spirituale Nazionale e con l'appoggio, anche economico, del Corpo dei Consiglieri Continentali.

Per quanto concerne la distribuzione dei diecimila Messaggi della Pace, il Comitato Nazionale Giovani è molto soddisfatto di quanto fatto fino ad ora. Ha inoltre deliberato che la distribuzione dei restanti quattromila deve avvenire entro la fine di dicembre, mentre i questionari compilati e raccolti durante le attività estive devono essere inviati entro la fine di ottobre al segretario sig. Neysan Parsa (Via Barducci, 10 - 81100 Caserta), in modo da poter iniziare uno

spoglio preliminare per ottenere dei dati statistici da poter utilizzare in modi diversi, quale per esempio l'invio ai mass media.

Ancora risuona l'eco della Conferenza Europea di San Marino e delle altre quattro CONferenze, con tutti i bei frutti e l'entusiasmo ad esse legati.

Con ansia siamo in attesa dell'annuncio ufficiale della nomina dei membri del Consiglio Europeo dei Giovani Bahá'í, che verrà quanto prima reso noto dalla Casa Universale di Giustizia.

Una grande novità aspetta tutti i giovani per il 25-26 dicembre: preparatevi e non mancate all'appuntamento.

Comitato Nazionale Giovani



Roma, 13 luglio 1989

## Ai Giovani convenuti alla Conferenza di San Marino

**E'** con profondo senso di gratitudine verso le Autorità dello Stato di San Marino - che hanno permesso questo Convegno - che L'Assemblea Spirituale Nazionale dei Bahá'í d'Italia vi porge il benvenuto.

**Q**uesto giorno verrà ricordato nel futuro come un grande giorno perchè oggi uno Stato ha voluto dare a un gruppo di giovani la possibilità di stare insieme per elaborare strategie di unità e di pace, secondo l'indicazione di Abdu'l-Bahá che dice:

*"Organizza riunioni e leggi e intona i divini insegnamenti sì che quella città s'illumini della luce della realtà e quel Paese diventi un autentico paradiso in virtù del potere dello Spirito Santo, giacchè questo è il ciclo del Signore della Gloria e la melodia dell'unità e della solidarietà del mondo dell'umanità deve farsi sentire in Oriente e in Occidente."*

**V**oi siete quei giovani che vedranno una nuova era nella storia dell'umanità, un'era che già si incomincia a intravedere fra le ombre della confusione che ancora turba la società contemporanea, mentre quella che noi Bahá'í chiamiamo la Pace Minore - ossia una situazione mondiale caratterizzata dalla presenza mondiale di un governo pacifico - si va lentamente avvicinando.

**I**l giorno in cui avrà inizio questa era di pace è ancora nascosto ai nostri occhi, ma siamo certi che i giovani compiranno quelle azioni che sono necessarie perchè esso non tardi oltre.

**U**na delle azioni più importanti a questo scopo è l'impegno della graduale ma costante spiritualizzazione della vita nostra e di quella altrui, un requisito indispensabile a qualunque azione a beneficio del mondo, secondo le parole di Bahá'u'lláh:

*"Ciò che può assicurare la vittoria... sono le azioni giuste e una condotta e un carattere accetto ai suoi occhi."*

**I**nfatti la spiritualizzazione porterà un tale trasformazione della vita umana che razionalità e ragione si svilupperanno con tale equilibrio nel pensiero e nella vita da cancellare ogni dicotomia fra fede e ragione, fra valori e fatti.

**Q**uesto traguardo potrà essere conseguito se i giovani bahá'í saranno capaci di studiare a fondo e con attenzione gli insegnamenti della Fede: da questo studio essi potranno ricavare soluzioni idonee e adeguate ai problemi dell'intera umanità. La saggezza necessaria per amministrare efficacemente le faccende umane e infine le energie indispensabili per dare un degno esempio dello stile di vita bahá'í.

**N**on è certamente un compito facile, ma solo così sarà possibile uscire insieme dall'oscura valle dell'egoismo e della passione, secondo le parole di Abdu'l-Bahá:

*"I vostri occhi si sono aperti e vi siete volti a Dio. La vostra meta è il compiacimento divino. La comprensione dei misteri del cuore e la scoperta della realtà. Dovete sforzarvi giorno e notte sì da poter afferrare i significati del regno celeste ... acquisire certezza di conoscenze..."*

Assemblea Spirituale Nazionale dei Bahá'í d'Italia



## IL MEGLIO DI SAN MARINO, MADRID, E SHIEFFIELD

## NOTIZIE DAL FRONTE

Cara Jane Alla'u'Abhá

Come stai? Sono partita dal Canada da 2 mesi, ho partecipato a 3 Conferenze Giovani Europee e sono stati giorni che non dimenticherò mai! Il comitato Peace Moves ha deciso di avere quest'anno 5 conferenze in 5 paesi europei, invece che uno solo in Spagna, e più di 2.500 giovani hanno partecipato da tutto il mondo.

La prima Conferenza a cui ho partecipato era nella Repubblica di San Marino. La partecipazione di oltre 40 turchi ha creato una spirito bellissimo alla Conferenza e nonostante la barriera linguistica, non ci sono stati problemi di comunicazione. Hanno invitato tutti in Turchia e hanno suggerito di organizzare la prossima Conferenza Europea nel loro paese.

La voce paradisiaca di Paul Parrish mi ha trasportato in un altro mondo in cui credevo di vedere veramente il "Royal Falcon"! L'evento più memorabile si verificò l'ultimo giorno quando il Consigliere Continentale Sohrab Youssefian chiamò 3 ragazze dal pubblico (Sepideh, Yas e Shorè) a parlare delle loro esperienze di pionierismo. Yas ha parlato del pionierismo in Romania, Shorè della sua esperienza di pioniere a Malta e Sepideh ha commosso tutti parlando della sua vita in Unione Sovietica. Ha intonato la preghiera che le dava forza durante i periodi difficili. Poco alla volta, altri giovani sono saliti sul palco per raccontare delle esperienze personali di pionierismo e alla fine una dozzina di persone erano sul palco, ma il fatto fenomenale è che erano tutte ragazze!! Si trattava di ragazze celibi che avevano deciso di fare un passo per proprio conto, come Martha Root, pronte a conquistare il mondo.

La Conferenza a Madrid incominciò alcuni giorni dopo quella di San Marino e sebbene avesse molto in comune con quest'ultima (Sohrab Youssefian, Paul Parrish, Ahdieh...), i giovani spagnoli l'hanno resa in una Conferenza unica. La musica e la danza spagnola costituivano la scenografia dominante di

ogni intervallo e intrattenimento, e presto tutti sono entrati nello spirito di battere il ritmo e di ballare il flammingo spagnolo.

Questa atmosfera gioiosa si diffuse anche fuori. Una sera 30-40 giovani andarono in discoteca a Madrid e chiesero la canzone "Peace Moves" (che ovviamente avevano portato). Al DJ piacque talmente tanto quel gruppo che per tutta la serata continuava a scrivere con il laser in tutto il locale la scritta "Peace Moves".

L'ultimo giorno un ragazzo sudamericano, Ovidio Gomez, ha raccontato del lavoro di servizio a Haifa. Era Bahá'í da soli 6 mesi quando decise di andare in pellegrinaggio, alla fine del quale gli fu chiesto se aveva piacere di restare a lavorare, così restò per 1 anno e mezzo. Stava andando a visitare la sua famiglia, e poi sarebbe tornato per un anno ancora. Quando questo ragazzo parlò della Fede e dei suoi progressi, aveva gli occhi pieni di lacrime di gioia e non c'era nessuno tra il pubblico che avesse gli occhi asciutti. L'ultimo giorno, un quinto dei partecipanti si presentò sul palco e si offrì di andare in viaggi di insegnamento in Spagna.

L'ultima Conferenza a cui ho partecipato era a Shieffield, Gran Bretagna, in cui la Mano della Causa di Dio signor Foroutan ha intrattenuto i giovani tutti i giorni. Uno dei fatti caratteristici della Conferenza era un dramma scritto da Shirin Youssefian in cui ella stessa interpretava il ruolo di molte donne allo stesso tempo, tra cui Mona, sua madre e la guardia del carcere. Si tratta di un'opera che verrà rappresentata in teatri di tutta l'Inghilterra.

Caro Jane, io voglio tenere l'energia ricevuta da queste Conferenze Giovani per lungo tempo ancora, così quando tornerò ne potrò portare un po' nel mio paese e ispirare gli amici con l'entusiasmo che ho visto quest'anno in Europa.

La tua amica

Neda Majzub  
(Vancouver -Canada)

Forse non è stata la musica ad attrarre tutte quelle anime che dopo poco tempo hanno accettato il messaggio divino, ma è stata ed è la "condizione spirituale" che si crea tra gli insegnanti. Noi del gruppo musicale abbiamo espresso il nostro entusiasmo tramite la musica, ma tutti possono esprimere in modo diverso: con attività artistiche in genere, con il linguaggio e con il proprio comportamento. Ragazzi, al momento ci sono state 50 anime che hanno accettato la Fede, la media di uno al giorno, ma quando leggerete questo articolo il numero sicuramente sarà raddoppiato. Quindi armiamoci di coraggio, perchè andare a Portici non vuol dire andare a fare vacanza di piacere, ma vuol dire andare "al fronte" e combattere strenuamente e vincere, ricordando che il merito della vittoria sarà di tutto "l'esercito".

Per avere successo tre sono i fattori importanti: unità, distacco e assenza di pregiudizi. Quindi il successo dipende da noi perchè le anime pronte ci sono.

Ragazzi, questa si chiama entrata in gruppi, quella "cosa" che è stata preannunziata da Bahá'u'lláh, Abdul'Bahá e Shoghi Effendi, quindi se non si prende al volo queste occasioni, statene certi che non ripasserà.

Attualmente il nuovo comitato ha programmato per ogni pomeriggio corsi di studio per giovani che hanno intenzione di prendere la licenza di scuola media inferiore, corsi di approfondimento, fire-side specifici per ogni sera, audiovisivi, musica, conferenze, scenette, arte in genere, ecc.

Quindi armiamoci con spirito di fermezza e saldezza e raggiungiamo Portici, un luogo che da anni è preso di mira dalle istituzioni, ma solo adesso si vedono i frutti.

Victor Sobhani



## 17 giovani x 4m<sup>2</sup> in 15 ore=... Portici

Cari amici Alla'u'Abhá

Penso che non ci sia cosa più bella che condividere le proprie esperienze di insegnamento con tutti, ciò può essere molto incoraggiante ma anche di aiuto per comprendere la situazione attuale delle nostre attività e dei nostri progetti di insegnamento. Dallo scorso Convegno Nazionale di Insegnamento un cambiamento radicale ha portato la maturazione nei giovani italiani di cosa vuol dire servire la Fede; anche i risultati ottenuti ne danno la prova. Il Convegno Nazionale Giovani e la Conferenza Europea di San Marino hanno acceso nei giovani un fuoco che ha incendiato le località dove essi sono andati.

L'entrata in gruppi nella Fede non è più considerata come lontana, ma la si sente talmente vicina che tutti gli sforzi e le preghiere sono indirizzate verso questo glorioso progetto in Italia, già pronta ad un sostanziale aumento delle anime che credono in Bahá'u'lláh. E' iniziata una serie di esplosioni a catena che continuerà in futuro realizzando ciò che Shoghi Effendi ha scritto nell'ultima lettera all'Assemblea Spirituale Nazionale Bahá'í Italo-Svizzera, lettera del 12 agosto 1957. "Un rapido successo, decisivo, e brillante..." che porterà "...un aumento sostanziale nel numero degli aderenti che si leveranno a proclamare le Sue verità..." e "...assicureranno in un grado senza precedenti il risveglio dell'interesse delle masse nella Rivelazione di

Bahá'u'lláh".

Con mia grande gioia ho potuto vedere tutto questo da molto vicino ed ho toccato con le mani tutto ciò! Sono partito per Perugia il 2 luglio dove per 5 giorni con il gruppo "Light in the Darkness" ho fatto le prove in vista della Conferenza Europea Giovani di San Marino. La spiritualità e l'armonia di questa conferenza hanno toccato tutti i cuori dei 600 giovani presenti, però penso che abbiano lasciato un segno particolare a chi non ha partecipato attivamente all'ottima riuscita della stessa. La fine della Conferenza è stata anche l'inizio di quel fantastico progetto a cui accennavo prima. Un folto gruppo di giovani, alcuni dei quali stranieri, sono partiti per le varie attività.

La nostra prima meta è stata Portici. Nonostante lo stressante viaggio notturno in treno durato 15 ore durante il quale 17 giovani hanno dovuto sfruttare lo spazio di soli 4m<sup>2</sup>, questo non ha impedito grazie alla voglia di fare attività ed al grande entusiasmo che i giovani si muovessero a proclamare la parola di Bahá'u'lláh appena arrivati. Con il passare dei giorni poi l'entusiasmo ha ceduto il posto alla consapevolezza dell'importanza del compito che stavamo svolgendo. Già i soli due primi dichiarati hanno fatto scoppiare i nostri cuori per la gioia; pensate che al momento attuale siamo a quota 55. In contemporanea un altro gruppo di giovani serviva Bahá'u'lláh a Mantova, anche qui lasciando un segno indelebile. Partiti i

Light in the Darkness da Portici per un impegno alla Scuola Estiva del nord, ecco che prontamente un altro gruppo di anime si muoveva dalla scuola estiva del sud, dopo essersi caricato di spiritualità nella tranquilla e stupenda Sila, per prendere il nostro posto.

Intanto la necessità ha portato un gruppo di giovani a lasciare Portici e scendere a Siracusa e a Catania, mentre un altro proseguiva ancora più giù per arrivare a Malta, dove la presenza dei giovani italiani ha fatto dell'attività qualcosa di particolarmente bello.

Dopo il concerto a Cosenatico molti del gruppo sono tornati a casa, altri hanno continuato a girare, ma tutti con l'agenda segnata per l'inizio delle attività di Paola, dove oltre ai Light in the Darkness, erano presenti una decina di giovani e tre dei nuovi soldati della schiera di Bahá'u'lláh, dichiaratisi a Portici. Penso che la loro presenza abbia dato un tocco magico a questa attività conclusasi al meglio con un concerto pubblico in una sagra paesana.

Credo che un'estate così sia proprio eccezionale e deve essere lo spunto per meditare sul nostro dovere. Siamo proprio forti adesso che abbiamo trovato la chiave per entrare nei cuori della gente, non possiamo fermarci. Spero per le future attività che un numero maggiore di giovani si levi a servire la Causa: ormai abbiamo tutto per conquistare l'Italia. Con amore Bahá'í.

Massimo Ghetti

## OBIETTIVO: PACE MONDIALE= ECCO SI PUO' FARE

Cari amici, un abbronzatissimo "salve" dalla terra di Sardegna, dove, in data 29/4-1/5 si è svolto il primo convegno giovani Sardegna, precisamente a Sassari.

Il titolo del convegno è stato alquanto stimolante: "Obiettivo: Pace Mondiale= ecco cosa si può fare". In effetti i quattro giovani e baldi oratori, tra cui una non (ancora!) Bahá'í, hanno affrontato con impegno la sfida loro proposta: incoraggiare, con validissimi argomenti, il singolo individuo, affinché giunga alla profonda convinzione che la pace mondiale è davvero possibile.

I corsi sono stati tenuti in maniera ineccepibile ma tuttavia calda ed informale, nell'ospitalissima atmosfera di casa Fenaiean a Sassari, che ha accolto circa 20 giovani tra cui molti non Bahá'í. Il pernottamento, è stato offerto dagli amici della comunità di Sassari. Abbiamo effettuato allegre sortite in pizzeria, in discoteca e naturalmente nelle pittoresche coste granitiche della Sardegna del Nord.

I partecipanti sono stati tutti molto attivi ed interessati e fra di loro abbiamo contato vari "forestieri" provenienti non solo da Sassari quindi, ma anche da Ozieri (SS), Nuoro, Cagliari, Quartu S. Elena (CA), Vicenza, Caserta e persino dalla Germania.

In seguito al convegno è decollata l'attività di insegnamento a Sassari, la quale, avvalendosi dello spirito energetico creato dai giovani, ha creato le fondamenta di una nuova travolgente corrente di insegnamento che sta già cominciando a dare i suoi frutti.

Inoltre, dal momento che l'idea del Convegno Giovani Sardegna ci è piaciuta tanto, vorremmo ripetere l'esperienza, ma abbiamo bisogno del vostro aiuto e dei vostri consigli. Chiunque abbia proposte da farci, consigli da suggerirci o addirittura offrirci come oratore, è pregato di contattare: Patrizia e Michael Holmlund Reg. la Tiribba n. 18 S. Giovanni (Li Punti) 07100 Sassari, tel. 079/399464. A presto allora e arrivederci.

Patrizia Pili Holmlund



*"Il futuro di questa Causa, che è tanto cara a tutti noi, dipende dall'energia e dalla devozione della prossima generazione; siete voi che, tra breve, sarete chiamati ad addossarvi le Sue responsabilità e ad intraprendere la Sua diffusione, ma per fare questo dovrete essere ben equipaggiati ed egualmente sviluppati, sia intellettualmente, sia spiritualmente."*

Shoghi Effendi

## MALTA EXPERIENCE

Abbiamo trascorso un'estate ricca di attività e felicità, un'estate che ha permesso l'arricchimento spirituale dei giovani e dei meno giovani, un'estate ricca di energia, entusiasmo, un'estate indimenticabile; alcune attività sono sfortunatamente terminate, ma altre seguono instancabilmente il loro destino.

Anche l'attività a Malta è trascorsa meravigliosamente: il progetto "Peace Moves" ha avuto un esito speciale, ci ha lasciato davvero sorpresi e soddisfatti. Eravamo un gruppo di 10 persone: Jalan Youssefian, Payam Akhtarkhavari, Tania Mennone ed io dall'Italia; Roxana Djalili e Soudabeh Amoui dall'Inghilterra, Shorè Rahmatian, Marvic Farugia e Vida Ellins dell'isola.

In partenza siamo restati delusi per la mancanza di giovani in questo progetto, ma alla fine quando si è verificato l'andamento della settimana e si è fatto un resoconto delle mete raggiunte, siamo rimasti contentissimi, non ci aspettavamo di aver concluso il programma con risultati così buoni e sorprendenti. La fiducia in Bahá'u'lláh ha un'altra volta funzionato: l'incredibile assistenza divina era quasi visibile tra noi, ci univa in perfetta armonia e creava un'inspiegabile organizzazione nel nostro movimento (le riunioni di preghiera duravano ore ed ore senza mai interrompersi).

Con l'aiuto dell'Assemblea Spirituale di Malta siamo venuti a conoscenza di un gruppo cattolico di 25 persone, tutti attivi e pronti ad aiutarci durante la settimana. L'energia e l'entusiasmo scaturito dalla conoscenza di questo gruppo ci ha spinto a portare avanti il progetto in modo più veloce e più divertente. Abbiamo trascorso delle serate bellissime in massima unione, con grande gioia indescrivibile risplendente

sul viso di ogni membro del gruppo e che silenziosamente gridava: "IL RAGGIUNGIMENTO DELLA PACE MONDIALE NON SOLO E' POSSIBILE, E' INEVITABILE".

La conoscenza e la collaborazione del gruppo cattolico ci ha aiutato molto a rinfrescare le idee sull'argomento pace e sugli insegnamenti della Fede, questo viaggio ci ha costruito una nuova visione sulla situazione del mondo. Infatti la visione che servirà a un giovane Bahá'í di oggi per prendere parte a un qualsiasi progetto "peace moves" dovrebbe essere una visione mondiale. Praticamente un giovane Bahá'í dovrebbe pensare a tutti i giovani che esistono nel mondo e vorrebbero muoversi e fare qualcosa per il raggiungimento della pace, ma purtroppo essendo fortemente legati al vecchio ordine mondiale e non avendo nuovi modelli d'insegnamento, sono fermi in attesa di qualche scintilla. E la situazione di Malta rispecchia il caso sopra citato.

Amici, grazie a Bahá'u'lláh, noi abbiamo la forza, noi abbiamo la medicina giusta per l'umanità di oggi, noi conosciamo la strada giusta. noi "possediamo un gioiello di cui gli altri sono privi" e lo dobbiamo rendere disponibile a tutti. Dobbiamo viaggiare, conoscere, scambiare idee con tutti, e a chi lo desidera dobbiamo far comprendere l'Ordine Mondiale di Bahá'u'lláh. Concludendo vi vorrei invitare a visitare Malta, un'isola bellissima con dei bellissimi giovani che aspettano l'inizio di un altro progetto "peace moves".

Ardeshtir Djamshidi

sul prossimo numero di  
**INSINTONIA**

la canzone di

**Peace Moves**

E' ora finalmente  
disponibile anche in Italia  
in nuovo LP di Conrad

Lampert intitolato

**Carneval  
Night**

### INSINTONIA

a cura del Comitato Nazionale Giovani  
dell'Assemblea Spirituale Nazionale dei  
Bahá'í d'Italia

Direttore responsabile: Julio Savi

Redazione e segreteria: c/o Boldraochi Andrea - Via

Lereto, 58 - 20035 Lissone (MI)

Redattori: Lebane Colombo, Luca Alari, May Payman, Elham

Payman, Andrea Boldraochi, Navid Anayati

Per abbonamenti: vaglia postale indirizzate a May Payman

- Via Volturmo, 80 res. font. - 20047 Brugherio (MI)

COMUNICAZIONI URGENTI:

tel. (02) 9237041 - (039) 877958

Stampa: Tipografia Brambilla Giancarlo & C. - Brugherio (MI)